

DIRITTO PENALE DELL'INFORMATICA

Docenti:

Prof. Lorenzo Picotti
Dr. Roberto Flor

Coordinatore:

Prof. Lorenzo Picotti

Settore disciplinare:

IUS/17 - DIRITTO PENALE

Lingua:

Italiano

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di offrire un quadro sistematico delle nuove fattispecie penali dirette a sanzionare i comportamenti illeciti commessi *mediante* ovvero *a danno* di sistemi informatici (*computercrime*) o, più in generale, "in rete" (*cybercrime*), tenendo conto delle continue novità giurisprudenziali e normative, fra cui la recente legge 18 marzo 2008 n. 48 di ratifica della Convenzione *Cybercrime* del Consiglio d'Europa. La diffusione capillare dell'accesso ad Internet ed ai relativi servizi, con lo sviluppo di *networks* sociali e l'integrazione con i sistemi di telefonia mobile multimediale, nonché la digitalizzazione di opere musicali, cinematografiche ed audiovisive di ogni genere, hanno creato le condizioni perché nel *cyberspace* 'globale' si possano realizzare nuovi tipi d'aggressione a diritti ed interessi altrui (accessi illeciti, attacchi a siti e portali, frodi informatiche, furti di identità, *phishing*, *spamming*, violazioni dei diritti d'autore, ecc.), oltre a reati comuni realizzati in modo nuovo (come la diffusione di pedopornografia e di altri contenuti vietati, in specie diffamatori, razzisti, istigatori alla commissione od organizzazione di delitti gravi, quali terrorismo, criminalità organizzata, associazioni e traffici illeciti, ecc.).

Lo studio riguarderà innanzitutto le specifiche *modalità di commissione* dei reati informatici e l'individuazione dei diversi *beni giuridici offesi*, sulla cui base si dovrà considerare il loro *inquadramento sistematico* ed affrontare l'analisi ermeneutica delle differenti fattispecie, con costante riferimento alle categorie giuridiche della "parte generale" del diritto penale, oggetto di necessari adattamenti e spunti per riflessioni critiche (in specie con riferimento ai concetti di azione, evento, luogo e tempo di commissione del reato, dolo, partecipazione criminosa, obblighi di impedimento e cautelari, ecc.). La dimensione strutturalmente sovranazionale della materia richiede, altresì, un'attenzione alla comparazione giuridica ed alle esigenze di armonizzazione internazionale.

Programma

Il corso si snoderà nelle seguenti cinque parti:

1. *sviluppo "storico"* delle riforme legislative dalla fine degli anni '70 ad oggi, con riferimento sia alle fonti sovranazionali, che alle novelle del codice penale e della legislazione complementare.
2. *delitti introdotti nel codice penale* dalle leggi n. 547/1993 e n. 48/2008: delitti contro il patrimonio (frodi informatiche, danneggiamenti informatici), contro la fede pubblica (falsità in documenti informatici, false dichiarazioni al certificatore di firme elettroniche), contro la riservatezza e la sicurezza informatiche (accesso abusivo, detenzione e di password e codici di accesso, diffusione di virus, intercettazione di comunicazioni telematiche, violazioni della corrispondenza informatica).
3. *reati previsti dal "codice della privacy"* (t.u. n. 196/2003 sul trattamento dei dati personali).
4. *reati in materia di diritto d'autore e diritti connessi sulle opere dell'ingegno* (programmi per elaboratore, banche di dati, opere in formato digitale e multimediale, ecc.: legge n. 633/1941 e

successive modifiche).

5. *altri reati legati all'uso illecito di Internet*: diffamazioni *on-line*, pornografia minorile, istigazioni al razzismo ed altri reati di comunicazione del pensiero, responsabilità penale degli Internet service Providers e dei blogger, obblighi sovranazionali di armonizzazione (Convenzioni del Consiglio d'Europa, Direttive e Decisioni quadro dell'Unione europea, ecc.).

Autore	Titolo	Casa editrice	Anno
PICOTTI L.	<i>La ratifica della Convenzione Cybercrime del Consiglio d'Europa. Profili di diritto penale sostanziale</i> , in "Diritto penale e processo", 700 ss. (rivista reperibile presso la biblioteca Zanotto, Facoltà di Giurisprudenza, Verona)	IPSOA	2008
PICOTTI L.	<i>Sistematica dei reati informatici, tecniche di formulazione legislativa e beni giuridici tutelati</i> , in PICOTTI L. (cur.), <i>Il diritto penale dell'informatica nell'epoca di Internet, limitatamente alle pagine da 21 a 94</i> (Libro reperibile presso la biblioteca Zanotto, Facoltà di Giurisprudenza, Verona)	Cedam Padova	2004
FLOR R.	<i>Tutela penale e autotutela tecnologica dei diritti d'autore nell'epoca di Internet</i> , limitatamente alle pagine da 33 a 66; da 159 a 219. (libro reperibile presso la biblioteca Zanotto, Facoltà di Giurisprudenza, Verona)	Cedam, Padova,	2010

Altri testi nonché sentenze significative su singoli argomenti verranno indicati durante il corso e le esercitazioni.

Si raccomanda in ogni caso di consultare costantemente le norme oggetto di studio con un *codice penale* di recente edizione, anche non commentato, corredato della *legislazione complementare* di riferimento (in specie codice della privacy e legge sul diritto d'autore), da portare altresì a lezione.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale. I frequentanti che abbiano approfondito singole tematiche assegnate dal docente durante il corso o nelle eventuali esercitazioni che potranno essere tenute dai collaboratori dr. Roberto Flor e dr. Ivan Salvadori, per l'approfondimento casistico di temi specifici, potranno discutere inizialmente tali argomenti in sede d'esame. Variazioni del programma potranno altresì essere concordate con il docente per l'approfondimento di specifici argomenti di interesse del candidato.